

re che l'uomo non è ridicibile a un pacchetto di istinti: **è un essere che si distingue da tutte le altre creature, assolutamente eccezionale perché costituito in modo unico.**

L'uomo è spirito e corpo, intelligenza e volontà, capacità di progettare, amare, pensare, ricreare e coordinare la realtà in cui si trova inserito.

Chi assume questo valore fondamentale possiede la chiara coscienza che l'uomo, nonostante tutti gli attacchi, è il vertice dell'universo creato: tutto deve servire a lui, ma **egli non deve servire né essere strumentalizzato a nessun'altra realtà.** Non, quindi, l'uomo al servizio della scienza, della politica, dell'economia, dello Stato, della produzione, di altri uomini. Infatti chi sceglie come valore fondamentale la dignità della persona umana innesca una reazione a catena che immette inesorabilmente nel sistema **altri tre valori di base:**

- ✓ il **RISPETTO** supremo per la vita,
- ✓ la **necessità assoluta della PACE e dell'ECOLOGIA.**

E poi, come per riempire un ideale casellario, diventano essenziali alcuni valori strumentali:

LIBERTÀ, RESPONSABILITÀ, SOLIDARIETÀ, GIUSTIZIA, CREATIVITÀ, INTERIORITÀ.

Ogni altro uomo, **il prossimo**, non è più un concorrente da scavalcare o da eliminare, non è uno sgabello per la propria affermazione, ma **un essere pari ad ogni altro uomo nella dignità.**

La frenesia del possedere cede il posto **alla comunione delle persone**, la ricerca egoistica ed esclusiva dei propri interessi **alla giustizia e alla solidarietà**, la sopraffazione **alla fraternità**, la competitività **all'accordo operoso.**

Il tutto si trasforma inevitabilmente in una serie di importantissimi atteggiamenti quotidiani:

amicizia, bontà, comprensione, cortesia, fermezza, fedeltà, generosità, laboriosità, lealtà, obbedienza, ordine, ottimismo, pazienza, perseveranza, prudenza, pudore, rispetto, semplicità, sincerità, speranza, sobrietà, socievolezza, sacrificio, fiducia, sport, studio, riconoscenza, religiosità, preghiera ecc.

L'educatore adulto è colui che ha ben presente tutto il progetto e, con pazienza e con l'esempio, aiuta i più giovani a trasformarli nelle strutture portanti e nelle fibre della loro coscienza morale. **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

99

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

Ingegneria della COSCIENZA



Ai ragazzi si chiede di "arrangiarsi"; essi sono in un labirinto morale in cui è difficile trovare l'uscita.

L'educazione chiave di

volta per far emergere il quadro valoriale **è distinguere i veri dai falsi valori.**

Quale il valore di base?

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Il verbo più usato con i ragazzi e i giovani è indubbiamente ARRANGIATI!

Qualche volta è espresso in modo molto chiaro, il più delle volte sottinteso sotto forme larvate del tipo: **quando saranno adulti sceglieranno da soli... La vita insegnerà...**

Gli adolescenti e i giovani che vengono accusati di incoscienza sono in realtà alle prese con il loro personale bricolage morale: in qualche modo "si aggiustano". Prendono il loro aperitivo della vita piluccando dalle varie portate della giornata, valori, inganni, falsità, trappole, opportunità, ecc.

In qualche modo, compagni, cantanti e tv si danno un gran daffare a presentare "linee e stili" di vita.

Come può un adolescente orientarsi nel labirinto?



I valori sono come le ciliegie: uno tira l'altro...

L'educazione ha una mèta: costruire una persona adulta.

In questo compito i genitori sono indispensabili e i figli sono "compagni di lavoro". Genitori e figli impegnano in questa costruzione desideri, speranze, progetti, sogni e temperamenti diversi, ferite ed esperienze diverse. **I figli non devono essere copie, "cloni", dei genitori ma "se stessi",** quelle persone uniche e irripetibili che sono destinate a diventare.

Per questo non esistono "piani" prefissati, ma linee di orientamento. È proprio per questo che occorre una guida qualificata in adultità.

Ciò che è veramente indispensabile a un figlio è che almeno uno dei suoi genitori dimostri nella vita di tutti i giorni che cosa significa comportarsi da persona adulta.

Solo una persona così può **fare a**

un figlio il dono più importante: il "corredo" per la vita. Il cuore di ogni tipo di progetto-adulto è quella bussola speciale che chiamiamo coscienza etica. **L'impalcatura di qualsiasi morale è costituita da quella che si usa chiamare "quadro di valori".**

Perché i valori diventino però realmente la molla della vita devono essere ordinati in un "sistema" coerente e gerarchico. Devono cioè trasformarsi in una specie di scheletro spirituale dell'uomo. **La confusione e il disordine dei valori causano notevoli guai.**

Quelli che chiamiamo i "falsi valori" della nostra società non sono altro che valori autentici impazziti o mal coordinati.

Così, per esempio,

- ✓ il lavoro (valore autentico) può diventare **primato della produzione a tutti i costi** (valore sbagliato),
- ✓ il diritto alla felicità diventa **ricerca del piacere,**
- ✓ il protagonismo si trasforma in **sete di successo,**
- ✓ la libertà diventa **arbitrio** (= autorità, potestà assoluta), ecc.

I valori sono come le ciliegie: uno tira l'altro. Se infiliamo la mano in un ideale "cesto dei valori" e azzecciamo il valore fondamentale, tireremo su, attaccati ad esso, tutti gli altri valori.

Il compito del valore fondamentale – esempio di un sistema di valori per il nostro tempo – **è quello di essere un motore che mette in movimento gli ingranaggi degli altri valori.**

Valore fondamentale, per me, è la DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA.

In questo mondo, per troppi l'uomo è solo una strana specie di animale altamente tecnicizzato che cerca a tutti i costi di soddisfare i propri istinti e i propri bisogni. Un animale che si muove tra i grattacieli e usa il computer, esattamente come faceva una tigre che cacciava, con l'astuzia e gli artigli, nella giungla primitiva. E peggio per i deboli e gli inermi.

Scegliere come valore fondamentale la "persona umana", significa crede-

Un uomo ha il diritto di guardarne un altro dall'alto al basso solamente quando deve aiutarlo ad alzarsi.

